

# inverneremo!

## AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

### IN QUESTO NUMERO:

**pag. 2** Abel Prieto: "Non possiamo distorcere la politica culturale"

**pag. 3** Cento anni di René Portocarrero

**pag. 3** L'Istituto Cubano dello Sport compie 51 anni

**pag. 4** Cuba attualizza la legislazione sulla protezione delle invenzioni

**pag. 4** Raúl incontra due senatori degli Stati Uniti

**pag. 4** Il Ministro dell'Economia nominato nuovo vicepresidente del Consiglio dei Ministri

**pag. 5** È imprescindibile che la comunità partecipi alla lotta contro la corruzione

**pag. 5** Barack Obama insiste nella politica di ostilità verso Cuba

**pag. 6** L'avvocato di René González: "La prigione iniqua, la libertà vigilata un insulto"

**pag. 6** Chiederanno la liberazione dei Cinque cubani in Antartide

**pag. 7** Noi con i Cinque e tu? Altri testimonial per la campagna

**pag. 8** I cinque per i Cinque in Lombardia

**pag. 9** I bambini cubani ammalati di cancro hanno ancora bisogno di noi

**pag. 10** Cordoglio per la morte di Giulio Girardi

traduzioni a cura della redazione di El Mocada

## CAMPAGNA TESSERAMENTO 2012

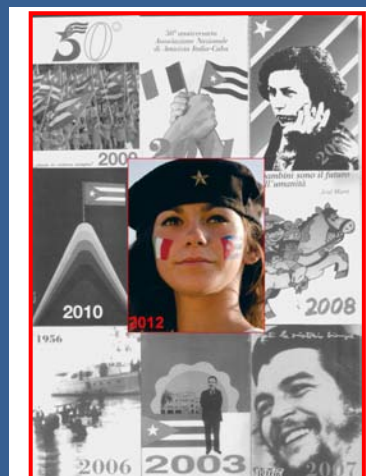
sulla nuova tessera del 2012

dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

c'è un giovane viso che sottolinea l'auspicio della partecipazione di nuove forze  
alla solidarietà con Cuba.

Partecipare alla solidarietà di chi da oltre 50 anni con serietà appoggia e sostiene la  
resistenza cubana. **Sottoscrivere la Tessera 2012 dell'Associazione.**

È necessario fare tutti uno sforzo particolare per allargare il numero di iscritti nel 2012.  
Ognuno di noi si impegni a far sottoscrivere almeno una tessera in più.



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;  
Tel. 02 680862

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it) - [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it)

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

## Abel Prieto: “Non possiamo distorcere la politica culturale”

da Cubadebate - Mayra García Cardentey

Può essere redditizia l'esecuzione di un'orchestra sinfonica? O produrre entrate un libro di poesie di un autore giovane, dotato, ma sconosciuto? Le domande, poste sul tappeto, pongono al centro del dibattito i cambiamenti strutturali presenti in questo momento nel Ministero della Cultura. Dentro il modello di attualizzazione economica, le istituzioni culturali riordinano processi e al fine di sviluppare ingranaggi più organici, molte di queste enti assumono oggi dinamiche imprenditoriali.

“I principali cambiamenti, in termini di struttura, hanno a che vedere con la sgonfiamento della burocrazia”, ha spiegato Abel Prieto, titolare del Ministero, nella giornata inaugurale della XXI Fiera Internazionale del Libro nella sua sede di Pinar del Río. “Non toccheremo nemmeno un solo creativo, intellettuale, o tecnico in funzione del fatto artistico, ma si bisogna ricollocare una grande massa di persone nel settore amministrativo che non sono essenziali e, in certe occasioni, intralciano”.

“Si fa uno sforzo tremendo per riparare strutture e non c'è vita culturale. Vengono aperte dalle otto a cinque, ma appena offrono servizi, sono piene di compagne e di compagni che giocano con i computer al Solitario e si spostano carte da un posto all'altro. Tutte quelle strutture dovrebbero essere al servizio degli artisti, i veri promotori culturali, e della popolazione”, ha aggiunto.

“Abbiamo sprecato soldi, usato male il bilancio. Questa è la verità, è durissima, ma è la verità. E non è colpa dei lavoratori se perdono tempo, è colpa nostra, non siamo stati sensibili al problema, generiamo personale strambo. È una situazione insostenibile”.

### CON LA LETTERATURA DOBBIAMO STARE ATTENTI.

Diversi centri provinciali della musica in tutto il paese hanno già un'organizzazione imprenditoriale; nel caso della letteratura, il processo è più complesso. Che cosa scrivere? Che cosa pubblicare?, costituiscono le inquietudini, al fine di non cadere nelle tentazioni dei bestseller e in discutibili proposte editoriali pur di “rispettare il piano di entrate”.

L'Istituto Cubano del Libro manterrà il suo carattere di istituzione e le sue funzioni con la politica culturale. “Alcune case editrici passeranno a uno status legale di unità imprenditoriali, il che non vuol dire che il primo obiettivo sarà il guadagno, come le imprese capitaliste dedicate alla pubblicazione di testi”, chiarisce Zuleika Romay, presidentessa del centro.

Per Prieto il passaggio a impresa è più chiaro nel caso della musica, ma in quello della letteratura “bisogna lavorare con molta attenzione. Il libro ha una commercializzazione lenta, non si vende come altri servizi che possono avere maggiore pubblico. Ci sono titoli con un'accoglienza rapida, come quelli infantili; a volte sono economici, di fattura relativamente abbordabile. La vendita di questi testi ad alta domanda può arrivare a coprire i costi di altri più difficili, con un'uscita più tardiva”.

Secondo Román, che una casa editrice cubana si converta in impresa, significa “creare un'istituzione capace di avere un catalogo editoriale che soddisfa gli interessi della popolazione, che soddisfi la politica culturale e che lo faccia anche con rendimento in moneta nazionale”.

“Chiarisco che è in pesos nazionali, i materiali si importano e si pagano in moneta liberamente convertibile. Pertanto, una casa editrice cubana non ha possibilità di assumere queste spese e neanche pensare che il prezzo del libro sia proporzionato al costo delle materie prime”, chiarisce.

“Sarà difficile e complesso, bisogna trattarlo con intelligenza”, ha detto Juan Ramón de la Portilla, presidente dell'Unione di Scrittori e Artisti (UNEAC) di Pinar del Río e direttore di Ediciones Loynaz.



Abel Prieto, Ministro della Cultura

Il sistema di edizioni territoriali è stato via via preparato, già le tirature sono minori. Non si decide solamente la quantità di libri, ma si fa un studio di mercato. La gran sfida è pubblicare titoli che, senza perdere qualità, apportino. Ma per questo, l'insieme di editori e promotori deve rispondere a queste dinamiche”.

Secondo de la Portilla, direttore di Ediciones Loynaz bisogna raggiungere un miglior funzionamento dell'insieme di editori e promotori al fine di affrontare le nuove sfide.

### NON POSSIAMO DISTORCERE LA POLITICA CULTURALE

“Tutti questi passi li facciamo con cautela. Proveremo con alcuni esperimenti, e lo faremo con un grande senso di responsabilità, non possiamo snaturalizzare, distorcere la politica culturale. Non considereremo mai il libro come una merce”, chiari il Ministro della Cultura.

“Non possiamo mettere in dubbio di sovvenzionare tutto quello che possa correre rischi per mancanza di domanda. La cultura è strategica”, ha dichiarato.

Da parte sua, Román confida che il processo aiuterà a essere più razionali, a indagare con profondità sulle domande del pubblico, a valutare meglio come si realizzano commercialmente i libri, “ma in nessun modo si metteranno le entrate al di sopra delle conquiste della lettura nel nostro paese”.

“Bisogna essere molto vigili in termini qualitativi, ha detto Prieto, non possiamo sbagliarci. Gli errori nella cultura non si vedono a breve termine, ma si pagano sempre. Poi è difficile ritornare al punto di inizio”, ha precisato.

Lo aveva già riassunto Ambrosio Fonet, Premio Nazionale per la Letteratura 2009, in un'intervista esclusiva: “l'unica cosa che non possiamo permetterci è che si diano risposte facili a domande difficili, come per esempio perché serve la cosiddetta ‘alta cultura’, cioè, che utilità ha un libro di poesie, un concerto sinfonico, una esecuzione di balletto o un saggio sul teatro di Luaces? L'unica ricchezza rinnovabile e pertanto inesauribile che abbiamo non può essere sottoposta alle leggi della domanda e dell'offerta. Bisogna dare al mercato quello che è del mercato... e nemmeno un millimetro più”.

## Cento anni di René Portocarrero

da juventudrebelde - Aracelys Bedevia



Nel centesimo anniversario della sua nascita, è stata inaugurata nel Museo Nazionale di Belle Arti di La Habana la mostra "René Portocarrero: La città, le sue donne e le feste popolari".

"Dipingere per me è la realizzazione della mia vita. Quando non dipingo mi sento fuori dall'orbita: in due parole, non esisto", disse in un'occasione

René  
Portocarrero

(1912-1985), uno dei miti più affascinanti dell'arte cubana che questo 24 febbraio avrebbe compiuto cento anni.

In omaggio all'artista nel Museo Nazionale di Belle Arti di La Habana è stato realizzato l'annullamento ufficiale di un francobollo postale commemorativo con l'opera Donna davanti alla finestra e quindi l'apertura della mostra "René Portocarrero: La città, le sue donne e le feste popolari". Questo pezzo filatelico, di valore storico, starà in vendita a partire da oggi in tutti gli



uffici postali. Un ridotto numero di esemplari del francobollo è stato firmato e timbrato da Adelaida de Juan, critica d'arte e amica di Portocarrero; e da Carlos J. Asencio Valerino, in rappresentanza delle Poste di Cuba.

Durante l'atto di annullamento, che ha contato anche sulla presenza di Rubén de Valle, presidente del

Consiglio

Nazionale delle Arti Plastiche, la voce di Portocarrero è stata fatta sentire nel patio dell'importante istituzione di La Habana, grazie a una registrazione degli Studi Sonori de Radio Habana Cuba.

La Dottoressa María Elena Jubrías, compagna dell'artista nell'atelier di ceramica, ha parlato della capacità creativa di Portocarrero e ha invitato i presenti a godere dell'esposizione, che abbraccia 45 anni della sua opera e ed è composta da 30 pezzi realizzati tra il 1939 e il 1984.



webmail
soporte
intranet

Sito Oficial del Instituto Nacional de Deportes, Educación Física y la Recreación

**INDER**

INFORMACION

NEGOCIOS

PRENSA

<http://www.inder.cu>

## L'Istituto Cubano dello Sport compie 51 anni

da Prensa Latina

Immerso in nuove sfide, l'Istituto dello Sport, Educazione Fisica e Ricreazione cubano (Inder) compie oggi 51 anni dalla sua fondazione.

Estendere ancora di più l'attenzione allo sviluppo e alla promozione della cultura fisica nel paese - garanzia di salute e di benessere per la popolazione - costituisce il principale obiettivo dell'ente al di là della formazione di atleti e di allenatori di alto rendimento. Per questo i cubani hanno alla loro portata un'ampia rete di installazioni in tutto il paese per la pratica e l'apprendimento di diverse discipline. Inoltre, hanno la possibilità di godere dei successi raggiunti dai loro compatrioti in competizioni mondiali e regionali, che hanno ricevuto un vero impulso solo dopo il trionfo della Rivoluzione Cubana nel gennaio 1959. Prima della decennio del '60 del secolo scorso, solo 15.000 persone realizzavano qualche tipo di attività sportiva, limitata in buona misura a club privati, dei quali erano membri persone ad alto reddito, mentre agli sportivi dei settori più svantaggiati mancavano la cosa più elementari e quando emergevano erano assediati dai cacciatori di talenti del professionismo. Quelli che rappresentavano il paese in competizioni internazionali pativano ogni tipo di difficoltà per allenarsi o per avere a loro disposizione l'attrezzatura adeguata, poiché non contavano sull'appoggio dello Stato. In quel contesto molto pochi riuscirono a emergere nell'arena internazionale, come accadde nei Giochi Olimpici, nei quali conquistarono solo sei medaglie d'oro, la maggioranza vinte dallo schermidore Ramón Fonst. Dalla sua fondazione, l'Inder

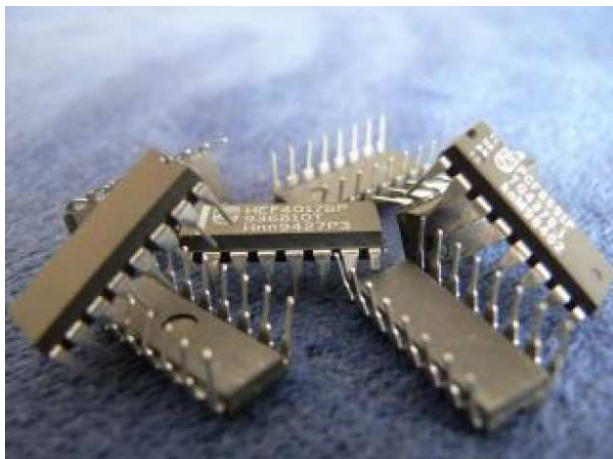
cerca di promuovere una cittadinanza sana mediante la pratica atletica, oltre a utilizzare l'educazione e la ricreazione fisiche come mezzo di espansione e di solidarietà tra la popolazione e di esaltazione dei più alti valori umani. Per raggiungere quelle mete, Cuba dispone di migliaia gli allenatori e professori di educazione fisica disseminati per il paese e in altre nazioni del mondo e dispone anche di più di cinquemila installazioni sportive, compresi aree all'aperto, complessi e sale polivalenti, stadi, piscine e palestre.

Nonostante tutto ciò, la principale istituzione sportiva della nazione deve elevare la qualità nella formazione di atleti e docenti, ed essere più efficiente nell'organizzazione di eventi e competizioni. Quest'anno la principale sfida sarà migliorare le prestazioni dei Giochi Olimpici di Beijing-2008 nell'appuntamento estivo di Londra, dal 27 luglio al 12 agosto. Nella competizione cinese, Cuba è rimasta lontana dalle posizioni tradizionali con solo due medaglie d'oro, 11 d'argento e altrettante di bronzo. Quello raccolto è risultato ben al di sotto del migliore albo d'oro storico di una delegazione cubana alle Olimpiadi, quello dell'edizione di Barcellona-1992, con un quinto posto storico, vincendo 14 medaglie d'oro, 6 d'argento e 11 di bronzo.



## Cuba attualizza la legislazione sulla protezione delle invenzioni

da Prensa Latina



Il 21 febbraio Cuba ha attualizzato la legislazione nazionale in materia di protezione di invenzioni, disegni, modelli industriali, varietà vegetali e gli schemi di tracciati di circuiti integrati. Secondo tre Decreti-Legge pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, le norme vigenti per regolare la registrazione, i brevetti e i diritti di proprietà su tali questioni devono essere poste all'altezza dello

sviluppo tecnologico e dei cambiamenti giuridici nello scenario internazionale.

Inoltre, il paese caraibico inquadra l'aggiornamento nella necessità di applicare le disposizioni in tema di proprietà intellettuale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, della quale è membro dall'aprile del 1995.

Il Decreto-Legge 290 regola la protezione delle invenzioni, sia per brevetti o per modelli di utilità, e dei disegni e dei modelli industriali, attraverso la concessione di diritti di proprietà.

Stabilisce, inoltre, che i brevetti e le registrazioni possono essere richiesti da persone fisiche e giuridiche, nazionali e straniere, con capacità legale per farlo.

Secondo la nuova norma pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, non sono brevettabili gli animali, le piante, la clonazione di esseri umani, l'uso di embrioni umani a fini industriali e commerciali, i metodi di diagnosi, terapeutici e chirurgici, e le soluzioni di cui Cuba consideri necessario impedire lo sfruttamento commerciale per proteggere la vita o evitare danni ambientali.

Il Decreto-Legge 291 si riferisce al regime giuridico della protezione delle varietà vegetali, compresi gli ibridi.

Il Decreto-Legge 292, stabilisce ciò che è relativo alla registrazione di schemi di tracciati di circuiti integrati che siano originali.

## Raúl incontra due senatori degli Stati Uniti

da Cubadebate

Raúl Castro con Patrick Leahy (secondo a sinistra) e Richard Shelby (primo a destra). Foto: Geovani Fernández

Il Presidente cubano Raúl Castro ha ricevuto giovedì 21 febbraio gli onorevoli Senatori Patrick Leahy, democratico dello stato di Vermont e presidente del Comitato Giuridico del Senato, e Richard Shelby, repubblicano dello stato dell'Alabama e leader della minoranza del Comitato di Banca, Abitazione e Temi Urbani. I due Senatori fanno parte di una delegazione di Senatori e Rappresentanti del Congresso degli Stati Uniti che ha visitato l'Isola.

Durante l'incontro si è discusso su questioni di interesse per Cuba e per gli Stati Uniti. Era presente anche Bruno Rodríguez Parrilla, ministro degli Affari Esteri di Cuba.



## Il Ministro dell'Economia nominato nuovo vicepresidente del Consiglio dei Ministri

da Prensa Latina



Adel Yzquierdo

Il Consiglio di Stato di Cuba, su proposta del suo Presidente, Raúl Castro, ha promosso Adel Yzquierdo, attuale Ministro di Economia e Pianificazione, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, ha informato una nota ufficiale divulgata oggi. Secondo il testo del documento, Yzquierdo manterrà le sue responsabilità nell'organismo, del quale è a capo da marzo 2011. Yzquierdo, ingegnere di formazione, è passato attraverso diversi incarichi dalla base, che comprendono la conduzione di importanti aziende e della direzione di Pianificazione ed Economia del Ministero delle Forze Armate Rivoluzionarie (FAR).

## L'Amministratore Generale della Corte dei Conti trova imprescindibile che la comunità partecipi alla lotta contro la corruzione

da Cubadebate



Gladys Bejerano Portela, vicepresidente del Consiglio di Stato e Amministratore Generale della Corte dei Conti della Repubblica.  
Foto/Omara Garcia Mederos

L'Amministratore Generale della Corte dei Conti di Cuba, Gladys Bejerano, ha affermato che nella lotta contro la corruzione, le illegalità e le indiscipline nelle aziende statali dell'isola sono fondamentali il "controllo", la "prevenzione" e la partecipazione "imprescindibile" della comunità.

La Bejerano, in un'intervista pubblicata nell'edizione domenicale del periodico Juventud Rebelde, ha affermato che "il compito di affrontare la corruzione e assicurare il controllo delle risorse dello Stato è un compito di tutti i rivoluzionari" e il primo controllo "deve incominciare da ciascuno".

La lotta contro la corruzione è una delle "bandiere" del mandato del presidente Raúl Castro che nel 2009 ha creato la Corte dei Conti, un organo che ha eseguito revisioni contabili in centinaia di imprese e istituzioni statali.

Per Gladys Bejerano, che è anche vicepresidente del Consiglio di Stato, è "imprescindibile" il coinvolgimento popolare nella lotta alla corruzione e alle illegalità, "deve essere una partecipazione reale, non formale".

"Quando parliamo di organizzare la battaglia e la lotta globale all'illegalità, alle indiscipline e ai fatti di corruzione stiamo pensando a tutti i livelli, e questo include anche la comunità", ha indicato.

"Se qualcuno vende è perché qualcuno compra. E non diciamo niente. La responsabilità del mercato nero non è del popolo, è di chi ha il prodotto e non lo amministra, ma la lotta deve essere di tutti. Perché se si perde la Rivoluzione, chi la perde?: quello che amministra e tutti noi", ha sottolineato.

La Bejerano sostiene che si deve essere "implacabili con chi mente, nasconde, dissimula o si crede intoccabile", perché "quello che è in gioco è la Rivoluzione".

"Dobbiamo educare la gente nel suo ruolo di ispettore fiscale", ha osservato, mentre sollecitava a lavorare "con una strategia di futuro, per prevenire" e "per scoprire in tempo le irregolarità".

## Barack Obama insiste nella politica di ostilità verso Cuba

da Prensa Latina

Il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha insistito oggi (23 febbraio-ndr) nella politica di ostilità verso Cuba, prolungando per la sedicesima volta la dichiarazione di emergenza contro l'isola.

In una lettera inviata ai presidenti della Camera dei Rappresentanti e del Senato, Obama ha rinnovato la misura "perché resti in vigore oltre il 1° marzo 2012", sebbene si astenga dal precisare fino a quando.

L'entrata non autorizzata in acque territoriali cubane di qualunque nave registrata negli Stati Uniti continua a essere dannosa per la nostra politica estera, ha aggiunto il comunicato della Casa Bianca.

Basata sulla Legge di Emergenza Nazionale, la misura comporta che Washington si riserva il diritto di esercitare una risposta militare contro Cuba, motivata dagli eventi del 24 febbraio 1996, hanno sottolineato gli esperti.

In quella data, due aerei da turismo dell'organizzazione anticubana Hermanos al Rescate, con sede a Miami, violarono lo spazio aereo cubano e furono abbattuti.

I voli di tali aerei non erano i primi. In molteplici occasioni, il Governo di Cuba aveva espresso all'amministrazione dell'allora Presidente William Clinton (1993-2001), la necessità che si mettesse fine alle operazioni degli aerei.

Gli aerei sorvolavano in molteplici occasioni la capitale, La Habana, sulla quale lanciarono volantini e opuscoli diretti a provocare un sollevamento popolare contro il Governo.

Il 1° marzo 1996, Clinton dichiarò un'emergenza per "potere fare fronte alla minaccia che portava il deterioramento delle relazioni internazionali con Cuba".

Dodici giorni più tardi, l'ex Presidente firmò la Legge Helms-Burton, progetto legislativo che internazionalizzò il blocco contro l'isola, che nega crediti e aiuti finanziari a paesi e organizzazioni che favoriscano o promuovano la cooperazione con Cuba e che ostacola gli investimenti stranieri nell'isola.



Il 26 febbraio 2004 Washington ha esteso lo stato di emergenza per negare qualunque appoggio economico e materiale all'isola caraibica.

Da più di mezzo secolo, la Casa Bianca mantiene una politica di aggressioni contro La Habana che ha compreso l'immunità per mandanti di atti terroristici, per gruppi che hanno operato per l'introduzione di epidemie e di malattie, operazioni segrete e persino l'aver favorito una fallita invasione militare a Playa Girón (Baia dei Porci), nel 1961.

Nello frattempo gli Stati Uniti mantengono in vigore il blocco economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba, dopo il trionfo della Rivoluzione, nel gennaio 1959

## Phillip Horowitz, avvocato di René González: “La prigione è stata iniqua, la libertà vigilata è un insulto”

da Cubadebate



René González con la sua figlia minore Ivette

Il 7 febbraio, dopo quattro mesi esatti dall'inizio della libertà vigilata di René González Sewherert, abbiamo parlato per circa mezz'ora con il suo avvocato Phillip Horowitz.

Durante l'intervista trasmessa anche nel corso di una *Mesa Redonda*, Horowitz ha confermato che ha passato questi 4 mesi lavorando a una nuova mozione - René l'aveva già presentata alla giudice Joan Lenard prima di essere liberato e questa l'aveva respinta con la considerazione che ancora non aveva superato quella prova (la libertà vigilata-ndr) - che verrà presentata tra breve per “mostrare alla giudice le prove dell'eccellente comportamento di René durante la sua libertà vigilata” e fare in modo che “egli torni a Cuba in modo permanente in un futuro vicino”.

Ciò che Horowitz non ha potuto precisare è la durata di quel “futuro vicino”. “È come un gioco di baseball, non sai mai

quanto durerà, giochi ogni inning ma non c'è tempo determinato in cui un inning finisca. La mozione sarà prontamente presentata, ma una volta che la giudice ce l'avrà, non esiste un cronogramma di quando lei deciderà. Dipende da quando la esaminerà, poi il governo deve rispondere, noi anche e finalmente dipende dalla giudice stabilire quando”.

Parlando sulla crudeltà che duri troppo un passo così semplice per un uomo di 55 anni che ha già scontato una lunga e ingiusta sentenza, l'avvocato ha commentato: “I 13 anni in prigione sono stati realmente iniqui. I 4 mesi separato da sua moglie, dalle sue figlie, dalla sua famiglia, dai suoi genitori e dalla sua Patria, sono qualcosa di insultante”.

Horowitz confida che la Corte non ignori il fatto che René è un cittadino cubano - nonostante abbia la cittadinanza nordamericana - e che sta soffrendo una separazione forzata dalla sua famiglia.

La mozione rinnovata non si baserà solo su quegli elementi e sul buon comportamento di René. I timori per la sicurezza dell'eroe cubano obbligato a rimanere in un territorio nel quale si muovono liberamente i terroristi che i Cinque monitoravano, continuano a essere un argomento fondamentale nella richiesta. Secondo Horowitz: “Esiste una grande paura per la sicurezza di René, quando una persona con un'alta carica nella Camera di Rappresentanti - si riferisce ad Ileana Ross Lethinen che ha scritto gravi accuse contro René nella sua web ufficiale - dice falsamente che egli ha sulle sue mani sangue nordamericano, questo è progettato per mettere la corte dell'opinione pubblica contro René, sta suggerendo che René è qualche tipo di assassino mentre l'unico sangue che egli ha avuto nelle sue mani è quello di un po' di sangue nel farsi la barba ... Queste menzogne sono progettate per mettere René in un posto insicuro e questa è la questione numero 1 con la quale stiamo combattendo”, ha puntualizzato l'avvocato.

## Chiederanno la liberazione dei Cinque cubani in Antartide

da Prensa Latina

La lotta per il ritorno alla loro patria di Cinque cubani, ingiustamente condannati negli Stati Uniti, arriverà all'Antartide, dove si metterà uno striscione con la loro immagine, ha dichiarato il rappresentante di una spedizione polare.

Vladimir Koshliev, capo di questa spedizione, approderà il giorno 24 febbraio in Antartide, dove installerà lo striscione che reclama giustizia per Gerardo Hernández, Ramon Labañino, Fernando González, Antonio Guerrero e René González.

“Il viaggio sarà attraverso il Cile e da lì voleremo all'isola King George, dove si trovano sette stazioni polari, compreso l'aeroporto cileno e le basi di Cina, Russia, Argentina, Uruguay, Brasile e Polonia, tra gli altri, ha dichiarato Koshliev a Prensa Latina”.

“L'intenzione è di posizionare lo striscione sul palo dell'aeroporto che segnala le distanze da questo punto a differenti città nel mondo, dove molti dei quasi 60.000 turisti che arrivano annualmente in questa regione scattano le foto ricordo”, ha spiegato.

“Quando innalzeremo lo striscione con le bandiere di Cuba, Russia, Kazakistan, Bielorussia e Ucraina, si apprezzerà la solidarietà che esiste con i Cinque nel globo e come si lotta per la loro liberazione”, ha aggiunto. “Tale azione dimostrerà che la lotta per il loro ritorno alla patria si snoda ora in sei continenti del nostro pianeta”, ha sottolineato. Gruppi di solidarietà con l'Isola e per la liberazione dei Cinque cubani di Tiumen, Novosibirsk, Leningrado e corrispondenti del canale televisivo alternativo Krasnaya TV a Samara, hanno dato il loro appoggio all'inedita azione.



Lo striscione dei Cinque cubani che volò già in con un pallone aerostatico con l'immagine di Ernesto Che Guevara, è stato esposto con una carovana di auto nella capitale e viene esposto nelle giornate dette “dei Cinque per i Cinque”, di fronte all'Ambasciata statunitense in Russia.

**ALTRI TESTIMONIAL PER I CINQUE**

Noi con i 5 e tu?



Continua ininterrottamente la Campagna per liberazione dei Cinque cittadini cubani detenuti ingiustamente negli Stati Uniti "lo con i 5 e tu?" promossa dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Roma.

In occasione della mobilitazione internazionale " il 5 di ogni mese per i Cinque", che ha luogo ogni 5 del mese in tutto il mondo, anche questo avvio del 2012 trova l'adesione a questa campagna di ben altri 9 famosi personaggi di cultura e spettacolo che hanno voluto testimoniare il sostegno a questa vicenda prestando la loro immagine.

**Eccone alcuni:**

lo con i 5 e tu?



**LIBERTÀ PER I 5 CUBANI IMPRIGIONATI NEGLI U.S.A.**  
PER AVER DIFESO CUBA DAL TERRORISMO

**Luca BARBAROSSA**  
CANTAUTORE

potrete vederli tutti collegandovi al sito [www.italiacuba.net](http://www.italiacuba.net)

lo con i 5 e tu?



**LIBERTÀ PER I 5 CUBANI IMPRIGIONATI NEGLI U.S.A.**  
PER AVER DIFESO CUBA DAL TERRORISMO

**Leo GULLOTTA**  
ATTORE

Associazione Nazionale di Amicizia **ITALIA-CUBA**  
Tel. 02 680862 Fax 02 683082 - [www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it)  
Associazione Nazionale di Amicizia **ITALIA-CUBA** Circolo di Roma  
Tel. 06 6790914 - [www.italiacuba.net](http://www.italiacuba.net)



Il Circolo di Roma, per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo, di aderire a questa campagna tesa a squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

**LIBERTÀ per René González Schwerert, Fernando González Llort, Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.**





## IL CINQUE PER I CINQUE IN LOMBARDIA

Le nobili cause meritano il massimo dell'impegno e degli sforzi, tutto quello che possiamo fare e magari anche un po' di più: questo è quello che abbiamo pensato quando al coordinamento regionale della Lombardia ci siamo domandati cosa potevamo organizzare per i cinque patrioti cubani.

Non era certo solo in quel momento che l'Associazione della Lombardia scopriva la causa dei cinque: già esattamente dieci anni fa lanciavamo un appello per la loro liberazione, sottoscritto da decine di sindaci, consiglieri comunali, provinciali e regionali, dirigenti sindacali, responsabili di associazioni e cooperative della nostra regione; e nel 2006, per fare solo un esempio tra i tanti, preparavamo con una raffica di una ventina di iniziative sul territorio la manifestazione nazionale di Milano per i cinque che fu all'epoca la più grande tenutasi nel mondo, eccettuata Cuba.

Ma adesso capivamo, anzitutto dall'impegno sempre più intenso dei cubani su questo fronte, che c'era l'urgenza di intensificare questa battaglia; c'è l'urgenza dopo troppi anni di ottenere un risultato, e ognuno deve fare la sua parte, per quanto modesta essa sia.

Siamo partiti da una convinzione: che ogni cosa che facciamo può contare di più se non rimane un'iniziativa isolata e sporadica ma si inserisce in un percorso, ragionato e collettivo.

Ci siamo inseriti in una campagna internazionale, quella de "Il cinque per i Cinque", e abbiamo pensato di costruire una vera e propria campagna anche nel nostro territorio: un logo efficace, un "cartellone" di sedici iniziative che coprissero tutti i cinque del mese da febbraio a settembre, un pieghevole a colori bello e sintetico, grandi manifesti sei metri per tre, un apposito sito web dedicato alla campagna dove far circolare notizie, foto e video delle varie iniziative.

Come sempre il problema vero è come ottenere il massimo di risultati con risorse limitate. Ma dove non arrivano i soldi può arrivare la nostra intelligenza e la nostra determinazione.

Dove un circolo spesso non può arrivare, arriviamo tutti assieme, e i contributi che i circoli lombardi versano con tanta fatica ogni anno al coordinamento regionale ritornano all'iniziativa politica sotto forma di materiale di propaganda, di organizzazione, anche di sostegno alle realtà più deboli.

Siamo partiti il 5 febbraio, con un concerto a Bergamo e la proiezione del film di Saul Landau a Pavia, e poi il 5 marzo una serata per i cinque a Brugherio con una nostra associata che ha scritto una tesi di laurea universitaria sui cinque, e via via ogni cinque del mese fino a settembre: il 5 aprile a Varese e Voghera, il 5 maggio a Como, Mantova, Milano, Cremona e Vigevano, il 5 giugno a Lodi, Abbiategrosso, Cormano e Mortara, il 5 luglio a Pavia, il 5 settembre a Cassano d'Adda.

Intanto sulle strade di molte città e paesi della Lombardia comparivano grandi manifesti sei metri per tre che chiedevano la liberazione dei cinque, per arrivare in qualche modo anche a tutti quelli che non raggiungiamo con le nostre iniziative.

Non è moltissimo, anche all'interno della nostra Associazione ci sono potenzialità che ancora non sono emerse, altre cose stiamo inventando per una battaglia destinata a non essere di breve durata, ma la causa dei cinque ha trovato qualche voce in più. Perché, come disse l'Ambasciatrice di Cuba in Italia in un'occasione, sui cinque "ricade anche una pena addizionale che dovrebbe farci vergognare. È la pena del silenzio". Sta a noi cercare di ridurre almeno questa pena addizionale.

Sergio Nessi  
coordinatore regionale della Lombardia  
dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

### IL CINQUE PER I CINQUE IN LOMBARDIA:

5 febbraio	Bergamo, Pavia
5 marzo	Brugherio
5 aprile	Varese, Voghera
5 maggio	Como, Mantova, Milano, Cremona, Vigevano
5 giugno	Lodi, Abbiategrosso, Cormano, Mortara
5 luglio	Pavia
5 settembre	Cassano d'Adda

il sito della campagna:

<http://ilcinquepericinquе.blogspot.com>





# I bambini cubani ammalati di cancro hanno ancora bisogno di noi.

Dal 2010 l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba ha fatto propria questa Campagna di mediCuba-Europa che consiste nell'inviare all'INOR (Istituto Nazionale di Oncologia e Radiobiologia) di La Habana, farmaci antitumorali pediatrici che Cuba non può acquistare a causa del blocco economico, commerciale e finanziario che gli Stati Uniti le impongono da oltre 50 anni, anche quando si tratta di medicinali indispensabili come in questo caso.

Ecco come L'Associazione Nazionale ha sostenuto la Campagna in questi anni:

- nel 2010 con 20.000 Euro, metà proveniente dai fondi del 5 per 1000 e l'altra metà da donazioni di privati: Circoli, soci, gruppi di amici, persone anche sconosciute, che hanno versato da pochi a qualche migliaio di Euro per questa causa.
- nel 2011 con 15.000 Euro interamente provenienti da donazioni di privati.
- nel 2012 appena iniziato, l'Associazione è già in grado di finanziare l'acquisto di medicinali per un valore di 6.000 Euro. Questi medicinali entro la fine di marzo verranno consegnati a Cuba come prima tranche di quest'anno. I fondi provengono da donazioni private.

**I bambini cubani ammalati di cancro hanno ancora bisogno di noi.**



**Ce l'abbiamo fatta!** Grazie ai contributi dell'Associazione Nazionale, dei Circoli e di privati abbiamo potuto fornire a Cuba l'intero fabbisogno per il 2010 di Actinomomicina-D, un farmaco antitumorale pediatrico che Cuba non poteva comprare a causa del blocco.

**Ma la campagna per la raccolta di fondi deve continuare!** Dobbiamo fare in modo che tutti i bambini cubani possano disporre di tutti i medicinali antitumorali necessari per le cure e che possano continuare a sorridere.

**Il nostro comune nemico: gli Stati Uniti** proibisce di comprare l'Actinomomicina-D da un laboratorio italiano, che ha deciso di produrre anche questo farmaco. Ma un simile divieto non è sufficiente per Cuba, e in particolare in Italia, per il grande ospedale pediatrico di Oncologia e Radioterapia a La Habana a causa del blocco e della crisi economica mondiale. Mancano spesso altri farmaci antitumorali. Come esempio, un gruppo americano che si rifiuta di non poter trattare per sempre un bambino a causa di un medicinale che Cuba non può acquistare.

**È nostro vantaggio e imperativo che ogni donazione è indispensabile.**

**Prof. Dr. med. Franco Cavali**  
Oncoematologo pediatrico, presidente della European Society of Child Oncology (ESCO) per l'Europa, direttore internazionale Istituto di Oncologia Pediatrica, Milano e Genova (IOP)

**Bianca Pizzarello, scrittrice**

**L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto dei farmaci. Ogni vostro contributo è prezioso.**

**I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:**  
su c/c postale n. 37185592 intestato a Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba  
IBAN IT59 1070 1001 0000 0003 7185 592  
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani  
su c/c bancario n. 109613 - Banca Etica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba  
IBAN IT59 1050 1001 0000 0000 0109 613  
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani  
I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

www.italia-cuba.it - amicubaitalia.it - tel. 02 600602



## La Campagna continua, poiché il blocco genocida

persiste, a dispetto anche delle 20 risoluzioni di condanna delle Nazioni Unite con voto quasi unanime. La violenza ipocritamente non dichiarata del blocco può portare a stragi silenziose. Negli anni scorsi i farmaci inviati hanno contribuito a salvare la vita a numerosi bambini colpiti da cancro. Dobbiamo continuare ad aiutare i medici del reparto di Oncologia Infantile a prestare tutte le cure necessarie ai piccoli ammalati e a ridare loro ciò a cui hanno diritto: la speranza nella guarigione e nella vita.

## Ogni contributo è prezioso!

**I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:**  
su c/c postale n. 37185592 intestato a Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba  
IBAN IT59 1070 1001 0000 0003 7185 592  
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani  
su c/c bancario n. 109613 - Banca Etica, Milano - intestato a Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba  
IBAN IT59 1050 1001 0000 0000 0109 613  
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani  
I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

## È morto Giulio Girardi



È morto il 26 febbraio scorso a Roma, Giulio Girardi. Un intellettuale impegnato, un cristiano vero, un compagno di tante battaglie per il socialismo in Europa e in America latina. Salesiano e docente universitario, emarginato dall'ordine e sospeso dall'insegnamento, ha rappresentato teologia e filosofia, utopia e pratica sociale. Studioso e militante da sempre con la volontà di dare una risposta alla domanda usata per il titolo di uno dei suoi libri, edito nel 1994: "Gli esclusi costruiranno la nuova storia?", Giulio Girardi è stato uno storico membro del Tribunale Russel II sull'America latina, diventando ormai molti anni fa sostenitore delle cause degli ultimi di quel continente. Grande amico di Cuba, per molti anni vi ha passato lunghi periodi di studio e di lavoro. Ha collaborato e aiutato a migliorare i rapporti tra le istituzioni cubane e quelle religiose sull'Isola. È stato autore, tra i tanti suoi libri, anche di "Cuba dopo la visita del papa. Marxismi, cristianesimi, religioni afroamericane alle soglie del terzo millennio" del 1999 e di "Che Guevara visto da un cristiano" del 2006. La solidarietà internazionale con i paesi dell'America latina e quella con Cuba ne avranno sempre un ricordo vivo. Il suo messaggio di speranza sulla possibilità di tentare la costruzione di un mondo diverso, meno ingiusto, non potranno fare a meno della sua esperienza di vita e dei molti scritti che lascia. È venuto a mancare dopo una lunga malattia proprio poco prima della visita del Papa, annunciata per fine marzo, a Cuba. Le sue considerazioni in merito sarebbero state molto interessanti. L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba esprime il dispiacere per questa perdita e si unisce al dolore di quanti lo hanno sempre apprezzato.



**Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:**

### AmiCuba★Isola Ribelle

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

## SOSTIENI LA SOLIDARIETÀ!

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE O DIVENTA NOSTRO SOCIO: PUOI FARLO PRESSO I NOSTRI CIRCOLI OPPURE ATTRAVERSO IL SITO INTERNET

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it)



Quest'anno ricorre il 50° anniversario della Crisi dei Missili, che aveva visto il mondo sull'orlo di una nuova guerra mondiale. In ogni nazione, a favore della pace, si erano svolte grandiose manifestazioni. In una di queste, il 27 ottobre 1962 a Milano, il giovane Giovanni Ardizzone, studente di medicina di 21 anni, venne ucciso da una jeep della polizia lanciata contro i manifestanti. Giovanni è morto mentre gridava "Pace!" e "Giù le mani da Cuba!". Lo ricordiamo nel suo sacrificio rinnovando le sue consegne. **¡Hasta la victoria siempre!, compagno Giovanni.**

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada

el★Moncada

Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12/87

Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica